

CRISI IL GRUPPO INTENDE ABBANDONARE PROGRESSIVAMENTE IL POLO LOGISTICO

Ikea taglia 107 posti a Piacenza

PIACENZA

■ Sono oltre cento i lavoratori del consorzio che serve la logistica dell'Ikea a Piacenza a rischiare di essere queste le vittime della crisi, che pare non risparmiarne nemmeno la catena svedese del mobile low cost.

Ikea ha infatti deciso di abbandonare progressivamente il polo logistico di Piacenza, dove i mobili da montare arrivano dalla casa svedese in attesa di essere

smistati nei punti vendita italiani. Il «riposizionamento» dei volumi provocherà, dai prossimi giorni, nello stabilimento di Piacenza la perdita di 107 posti di lavoro di facchini, in gran parte stranieri, che facevano riferimento ad alcune cooperative riunite nel consorzio Cgs.

La decisione arriva dopo le proteste e i blocchi degli ultimi giorni che hanno tra l'altro portato, venerdì scorso, a disordini con oltre una decina di feriti tra

manifestanti e poliziotti. Le proteste, organizzate dai Cobas, erano scaturite contro le denunciate discriminazioni salariali e sindacali ed avevano, di fatto, bloccato il centro logistico piacentino.

Ikea ha precisato che si tratta di «una misura temporanea a causa dell'impossibilità di accesso e di uscita dei mezzi di trasporto al polo, così come dei lavoratori delle cooperative». La riduzione «permarrà con il per-

manere del blocco agli accessi e terminerà al cessare del blocco».

In giornata circa 300 persone hanno manifestato in centro a Piacenza, mentre Cgil, Cisl e Uil stanno lavorando per presentare al consorzio ed alla multinazionale svedese un ipotesi di accordo che possa permettere allo stabilimento di tornare in funzione, nel rispetto dei diritti.

Non se la passano meglio neppure a Gardaland, dove invece, a



Ikea a Piacenza continua il braccio di ferro tra azienda e lavoratori.

rischiare il posto sono 63 lavoratori. Nel parco divertimenti veronese sono infatti state avviate le pratiche per porre in mobilità 63 dei suoi collaboratori fissi. Gardaland in piena stagione offre lavoro complessivamente a circa 1.200 persone. L'obiettivo, come spiegato in una nota, è quello di «procedere ad una revisione della propria struttura organizzativa al fine di garantire una prospettiva di ulteriore crescita e sviluppo negli anni a venire e di continuare ad esaudire le aspettative sempre più elevate dei suoi visitatori». Ma con qualche dipendente in meno. Ikea e Gardaland sono casi diversi tra loro, in due realtà che sembravano aver resistito meglio di altre alla crisi. ♦

UNIONE INDUSTRIALI POTENZIALITÀ E PROBLEMATICHE ILLUSTRATE IN UN INCONTRO

Il mercato russo nel futuro delle imprese parmensi

La percezione del made in Italy è legata ad alimentare e moda

Antonella Del Gesso

■ Con una previsione di crescita del 3,6%, un mercato di beni di consumo di 45 milioni di persone e il pressante bisogno di macchinari e tecnologie più avanzate per rispondere all'aumento della domanda interna, fanno della Russia uno dei principali sbocchi per l'export italiano al di fuori dall'Unione europea. Di particolare interesse può essere per le aziende parmensi, visto che la percezione del Made in Italy è legata soprattutto ai settori agroalimentare, moda e design. Ma penetrare il mercato russo può presentare delle complessità: culturali, doganali, di certificazioni, burocratiche e fiscali.

Potenzialità e problematiche sono state illustrate durante un incontro a Palazzo Soragna, organizzato dall'Unione parmense degli industriali. «I nuovi mercati - sottolinea Cesare Azzali, direttore dell'Unione Parmense Industriali - sono il futuro delle nostre imprese. Occorre quindi avere grinta, coraggio e determinazione e cogliere le opportunità che si palesano. Ma non bisogna essere superficiali nell'approccio, ci si deve rapportare in maniera consapevole e professionale».

È poi Michele Feletig, direttore dei servizi alle imprese di Informest Consulting Srl, Supporto in collegamento Skype dal collega Sergei Kriukov, a descrivere caratteristiche e tendenze di consumo della Russia. «È cresciuto il potere d'acquisto della popolazione e accanto alla domanda di beni di consumo di fascia alta è aumentata anche quella della classe media. Inoltre i cittadini hanno raffina-



Palazzo Soragna L'incontro dedicato alla Russia.

Il dipartimento si presenta all'Upi il 13

Università, focus su Scienza degli alimenti

■ È attivo da luglio 2012 e riunisce 44 docenti, oltre a dottorandi e assegnisti di ricerca, offrendo competenze che coprono l'intero ambito from the farm to the fork. Il nuovo Dipartimento di Scienze degli Alimenti dell'Università di Parma si presenterà alle aziende dell'Unione Parmense degli Industriali, martedì 13 novembre alle 15,30 a Palazzo Soragna; l'incontro ha l'obiettivo di sviluppare nuove forme d'interazione tra mondo accademico e produttivo. Il Dipartimento prevede, tra le sue finalità prioritarie, quella di promuovere e sviluppare la cultura scientifica, tenere aggiornate le

conoscenze, supportare le imprese nel miglioramento dell'efficienza produttiva, nella ottimizzazione e innovazione di prodotto, processo e sistema di gestione, incrementare le collaborazioni con altre istituzioni per favorire la partecipazione delle imprese a bandi di ricerca, organizzare la ricerca e la didattica. L'incontro, aperto dai saluti del direttore dell'Unione Cesare Azzali, prevede la presentazione del dipartimento ad opera del suo direttore Arnaldo Dossena, e a seguire la trattativa di tematiche relative alle aree in cui si articola a cura dei docenti.

to le loro scelte». Carni, salumi, prodotti dolciari, formaggi, oli e derivati, tra i prodotti più apprezzati e per i quali si prevede un incremento del consumo medio pari al 10% per i prossimi 10 anni.

Ma il regime delle importazioni è molto severo nella Federazione Russa e quello fiscale anche se si sta evolvendo è ancora complicato e contraddittorio, con numerose leggi che regolamentano l'applicazione di circa 40 tra imposte e dazi.

«Detto questo, il mercato russo resta comunque uno dei più attraenti almeno per tre motivi: la prossimità geografica, la crescita economica costante e il recente ingresso in Wto (che ha comportato l'abbattimento dei dazi, anche se permangono problemi doganali di natura extradaziaria)» aggiunge Feletig.

Come entrare nel mercato russo? Informarsi sui migliori canali di distribuzione, sui retail locali, promuovere i propri prodotti per via telematica (a Mosca sono tanti gli acquisti online) e soprattutto presentarsi uniti: «Le pmi dovrebbero aggregarsi, presentando magari un paniere eterogeneo, così ottimizzeranno i costi, avranno più potere contrattuale e un inserimento commerciale opportuno».

Diverso il discorso per il settore dell'impiantistica alimentare. Le aziende che volesser esportare troveranno prospettive più che favorevoli: i russi hanno una forte esigenza di ammodernamento dei macchinari, di acquistare tecnologia per la trasformazione delle materie prime. Inoltre in questo caso non si incontrano le problematiche di esportazione che valgono per i prodotti agroalimentari. ♦

Economia In Breve



FIERE DI PARMA

Oggi e domani spazio a Cibus Tec Industry

■ Mancano due anni alla prossima edizione di Cibus Tec, ma il brand delle Fiere di Parma è sempre in attività. Oggi e domani è in programma Cibus Tec Industry, «un nuovo format - spiega Rossano Bozzi, brand manager di Cibus Tec - per la valorizzazione delle tecnologie di processo e confezionamento rivolte al settore carni e salumi». La due giorni nasce da un test di grande interesse per gli operatori in visita all'ultima edizione di Cibus Tec.

AGROALIMENTARE

Aleanza Cooperative: Gardini presidente

■ È stata ufficializzata ieri la nomina di Maurizio Gardini a presidente dell'Aleanza delle cooperative italiane del settore agroalimentare, costituita da Fedagri-Concooperative, Lega coop agroalimentare a Agc Agrital, un colosso da 34,2 miliardi di fatturato, il 24% del valore della produzione agroalimentare italiana.

LAVORO

Esodati: «Report» fa tappa a Parma

■ Con la bocciatura in parlamento per mancanza di copertura finanziaria, dell'emendamento alla Legge di Stabilità che ampliava le garanzie per i lavoratori, la vicenda degli esodati si fa più difficile. Il Coordinamento esodati della Cgil provinciale ribadisce che occorre una norma di tutela. La trasmissione «Report» di Rai3 sarà domani a Parma alle 14, davanti alla Sidel, per incontrare i lavoratori esodati.



INTERPUMP

In crescita utile netto ed Ebitda nei 9 mesi

■ Interpump chiude i primi 9 mesi del 2012 con un utile netto di 42,6 mln di euro, +31,8% rispetto allo stesso periodo del 2011. A parità di perimetro di consolidamento la crescita è del 18,8%. L'Ebitda ammonta a 84,5 mln (20,8% delle vendite), in crescita del 16,7% rispetto a un anno fa. L'Ebit è salito da 58,7 a 69 mln. L'indebitamento finanziario netto scende a 125,7 mln (erano 127,0 mln il 31 dicembre 2011). Il mese di ottobre era l'ultima finestra per l'esercizio dei warrant derivanti dall'aumento di capitale del 2009. Sono stati esercitati 13.528.608 warrant e, conseguentemente, sono state sottoscritte 8.314.457 azioni ordinarie: l'esercizio ha comportato l'incasso di 42,4 mln.

UPI: DOMANI ALLE 9.30

Edilizia: le opportunità di crescita all'estero

■ Le scelte strategiche di molte imprese sono sempre più orientate verso i mercati internazionali: nuovi sbocchi commerciali, collaborazioni con partner esteri, lancio di nuovi business, accordi di fornitura strutturati e investimenti produttivi all'estero si verificano con sempre maggiore frequenza. Anche le imprese edili possono cogliere nuove opportunità attraverso un mirato processo d'internazionalizzazione; in tal senso, l'Ance ha strutturato un apposito servizio, coordinato dal Ministro Plenipotenziario Massimo Rustico, proprio per garantire alle aziende supporto e tutoraggio. Per approfondire il tema, l'Upi organizza domani 9 novembre alle 9,30 a Palazzo Soragna l'incontro «Internazionalizzazione: opportunità e prospettive per il settore dell'edilizia». Oltre a un'analisi generale del tema, sarà dedicata particolare attenzione a Paesi di grande interesse per il settore, quali l'Ucraina, la Polonia e la Tunisia. Il programma dei lavori, introdotti dal presidente della Sezione Costruttori Edili dell'Unione, Enrico Schilke, prevede l'intervento di Massimo Rustico, Ministro Consigliere Diplomatico del Presidente e Coordinatore Ance per le Iniziative per l'Estero.

GRUPPO CREDEM

Banca Euromobiliare: 5 nuovi consulenti

■ Banca Euromobiliare, istituto del gruppo Credem guidato dall'ad Ferdinando Rebecchi, sviluppa il canale della promozione finanziaria guidato con l'ingresso di cinque consulenti finanziari. Banca Euromobiliare è presente in piazze selezionate e opera con 368 relationship manager, sia promotori finanziari sia private banker. L'istituto ha 34 tra filiali e negozi finanziari in Italia.

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Azienda

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Aperte le iscrizioni per il corso «Analista programmatore»

■ Sono aperte le iscrizioni relative al nuovo corso, finanziato dalla Provincia e dal Fondo Sociale Europeo, per "Analista Programmatore specializzato in soluzioni mobile IOS, Android e Windows Phone", rivolto a 12 giovani inoccupati fino ai 34 anni, diplomati e/o laureati preferibilmente a indirizzo informatico. Il corso ha la durata di 800 ore. Info: Annalisa Roscelli, roscelli@cisita.parma.it.

Fondimpresa: Avviso per finanziamenti a fondo perduto

■ L'Avviso 4/2012 consente alle aziende aderenti a Fondimpresa di realizzare attività formative a favore dei propri lavoratori dipendenti. Cisita Parma è a disposizione per fornire informa-

zioni e per la gestione della pratica. La raccolta del fabbisogno formativo per richiedere il finanziamento si conclude il 3 dicembre 2012. Info: Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it

Catalogo dei corsi relativo all'anno scolastico 2012-2013

■ Cisita annuncia nel mese di novembre l'avvio del seguente corso del nuovo Catalogo 2012/2013: venerdì 9 e venerdì 23 novembre «Lean Six Sigma: coniugare qualità ed efficienza» (16 ore). Per informazioni: Marco Maggiali, maggiali@cisita.parma.it

Fondimpresa: 2 nuovi Avvisi, finanziamenti a fondo perduto

■ L'Avviso 2/2012 riconosce un contributo aggiuntivo fino a 8.000 euro alle pmi che hanno aderito o

che aderiranno al Fondo entro il 28 febbraio 2013. L'Avviso 3/2012 invece destina 16,5 milioni alla formazione per riqualificare dipendenti in cassa integrazione o in regime di ammortizzatori sociali. Cisita è a disposizione per fornire informazioni e per la gestione della pratica senza oneri a carico dell'azienda. Info: Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it

In rete il nuovo portale Cisita Lab HR Community

■ Cisita ha avviato un nuovo servizio ai suoi clienti: Cisita Lab - HR Community, il portale dedicato alle risorse umane destinato allo sviluppo di una comunicazione diretta ed efficace con le aziende, rivolgendosi a manager, direttori, responsabili, referenti del personale e ai professionisti dell'organizzazione aziendale. Iscriviti gratuitamente su: www.cisitalab.it

LEGGE SUL TAVOLO SGRAVI E IMU

Stabilità, verifiche su 150 mila invalidi

ROMA

■ Il primo voto della Commissione Bilancio della Camera sulla legge di stabilità lancia la caccia al falso invalido e al finto cieco. È stata la novità di ieri: il sì a un emendamento firmato da tutti i gruppi della maggioranza che attribuisce all'Inps, per il prossimo triennio, «la realizzazione di un piano di 150 mila verifiche straordinarie annue, in aggiunta all'ordinaria attività di accertamento», finalizzato a scovare quanti ricevono indebitamente «benefici di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità».

La Commissione ha comun-

que iniziato a votare gli articoli meno impegnativi, perché sulla parte fiscale va ancora trovata una intesa, come è emersa in una riunione tra il governo e i relatori alla legge di stabilità (Renato Brunetta e Pier Paolo Baretta) e al Bilancio (Amedeo Ciccantini). Il ministro Grilli ha detto che si lavora per «limitare l'impatto sulle famiglie», e su questo ci sono idee diverse tra i partiti.

Politicamente l'Udc vuole qualcosa per la famiglia, il Pd per il lavoro e il Pdl per le imprese. Nella riunione si è valutata la proposta dell'Udc di aumentare nel prossimo anno gli assegni familiari, il che assorbirebbe l'intero miliardo a disposizione. I

beneficiari sarebbero circa 4 milioni di soggetti con redditi bassi. Questa spesa proseguirebbe negli anni successivi facendo diminuire la dotazione sul 2014 e il 2015 di un miliardo.

Per il 2014 Brunetta ha proposto di destinare un miliardo e mezzo al taglio dell'Irap e il restante mezzo miliardo al lavoro. La sua tesi è che nel capitolo lavoro, su cui insiste il relatore del Pd Pier Paolo Baretta, vada annoverato il finanziamento per i salari di produttività (1,2 miliardi per l'anno prossimo e 400 milioni per l'anno successivo); ma Baretta non è dello stesso parere, anche perché queste somme si esauriscono comunque nel 2014. Baretta ha esortato a evitare «proposte non concordate che distolgono dal vero obiettivo» cioè alleggerire il fisco sul lavoro dal 2013 e sulle imprese dal 2014.

Sugli esodati va registrata una riunione tra il ministro Fornero e la commissione Lavoro, con l'obiettivo di giungere ad una soluzione concordata. ♦